

BLOCCO 1 E 2

DISPERSIONE

1. COSA E'

- fenomeno con conseguenze su città e territori anni 70 -80
- in america anni 30 sprawl (con caratt. diverse)

2. COSA HA FAVORITO LO SVILUPPO

- sviluppo nuove tecnologie
- incremento motorizzazione privata
- innalzamento redditi
- maggior investimento settore edilizio
- decentramento e frammentazione attività prod.
- maggior specializzaz. attività produttive

3. COME SI SVILUPPA

- per frammentazione
- aggiungere negli interstizi lasciati liberi
- autonome decisioni dei singoli

CIT. "UN MONDO DI INDIVIDUI CHE FANNO DIMENTICARE LA LORO APPARTENENZA A QUALUNQUE GENERE O CATEGORIA

5. FENOMENO NUOVO

negli ultimi 20 anni il problema urbanistico è un'esperienza di arresto della crescita urbana e progressiva dispersione, spinge la crescita lontano dalla città

il termine città diffusa è descrittivo di una tipologia di ORGANIZZAZIONE SOCIALE

POI riletto come una trasformazione in forme diverse di occupazione del territorio sia agricolo che urbano

6. CAUSE

non derivano da processi di pianificazione ma:

1. colpa nostra; dispersione connotata dal pittoresco; preferenze e gusti personali legati al desiderio di fuggire dalla città per "immergersi nel verde" e "incoscientemente" alimentiamo la dispersione anche espellendo quella parte di popolazione a basso reddito
2. colpa degli esperti; il problema non è DOVE ma COME; stabilire regole e non quantità_ evitare futile pianificazione_no arredo urbano (secchi)

8. RECAP

- a. crescita rapida e disordinata città'
- b. manifesta zona periferiche
- c. caratt. bassa densità abitativa
- d. riduzione spazi verdi
- e. consumo del suolo_dipendenza autovetture_molto spazio per strade
(l'intero modello insediativo è funzionale rispetto all'uso della macchina o mezzi)
- f. terreno urbanizzato maggiore dell'incremento della popolazione_costruzioni accelerate

PAROLA CHIAVE: FRAMMENTARIETA' FORME URBANE

ESEMPIO: BROADCARE DI WRIGHT è SPRAWL: anticittà e pro dispersione

WELFARE

1. COSA E'

è il complesso di POLITICHE PUBBLICHE messe in atto da uno stato che interviene in un'economia di mercato per garantire L'ASSISTENZA E IL BENESSERE DEI CITTADINI, modificando in modo regolamentato LA DISTRIBUZIONE DEI REDDITI

SCOPO: MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI VITA DEI CITTADINI

2. COME

assistenza e benessere garantiti:

- reddito minimo agli individui e alle famiglie
- offerta dei servizi di qualità senza distinzione di status o classe

3. QUANDO

prima forma 1601 in Inghilterra. locuzione introdotta nel 1914 come stato di benessere britannico vs stato di guerra regime nazista.

NEL XX SECOLO, connotato dai massimi livelli di espansione in Europa, si ricercano le dimensioni fisiche e concrete del BENESSERE INDIVIDUALE E COLLETTIVO

4. TIPOLOGIE

IMPOSIZIONE FISCALE PROGRESSIVA: finanzia alle classi più svantaggiate servizi e beni

REDISTRIBUZIONE MONETARIA: aiuti attraverso crediti ed esenzioni

MA dalla metà degli anni 70 e inizi 80 INDEBITAMENTO PUBBLICO

5. RICERCA BENESSERE

la CONDIZIONE ABITATIVA è uno degli elementi che determina lo stato di benessere o malessere.

_POLITICHE DELLA CASA (furono politiche di welfare) nel 900 e nel secondo dopoguerra forte intervento pubblico nella produzione di alloggi e spazi collettivi (luminome confortevoli inodore)

l'abitazione è un bisogno incompressibile, se il bisogno non viene soddisfatto si crea instabilità sociale (es. quartieri popolari VELA scampia)

- aspetto distributivo dell'alloggio
- riduzione dimensioni minime
- serialità e standardizzazione

ESEMPI: 900_VILLE RADIEUSE CORBUSIER E DOPOGUERRA_PIANO FANFANI INA CASA

6. OGGI

la SPESA ECONOMICA ha ridotto la spesa per il WELFARE

produzione di welfare:

- aziendale
- gruppi o associazioni del terzo settore
- forme di paternariato pubblico o privato

ESEMPIO: torino, 9 spazi tra cui i bagni pubblici riqualificati attraverso collaborazioni tra istituzioni pubbliche e associazioni, banche, cittadini.

DISMISSIONE

1. COSA E'

è un fenomeno che appartiene a quel processo fisiologico che è insito all'interno dell'evoluzione degli usi e della forma della città stessa.

2. QUANDO

ANNI 70_ diverse forme:

- dismissione grandi fabbriche dalle aree urbane
- dismissione edifici antichi
- dismissione servizi attrezzature o impianti urbani

ANNI 80_ dismissione industriale

inteso come fenomeno esteso e rilevante letto come OCCASIONE di ridisegno urbano.

le aree dismesse come spazi ampi da recuperare attraverso buoni progetti e acorte politiche
MA visione ottimistica poco fondata_cause:

- riprogettazione lunga e complessa
- non è diventato spazio di qualità
- immaginazione ripetitiva e banale

3. COME COSTRUIRE

dibattito centrale_ PROBLEMA: quantità e misure

viene avanzata in EU la richiesta di un censimento delle aree industriali dismesse

viene introdotto il termine "VUOTO", vuoto perchè il luogo ha perso qualcosa. seguendo una linea di pensiero che cita "ciò che è vuoto prima o poi si riempie", ma nella realtà non proprio)

4. ESPLOSIONE FENOMENO

ANNI 90: viene ridefinito il problema

non si tratta più di riempire i vuoti ma di RIPENSARE intere parti degradate di città

parole chiave: RIGENERAZIONE E SOSTENIBILITA'

attraverso concorsi, progetti e varianti del prg-

5. OGGI

si parla di RICICLO E RIUSO, diventando tema di progetto urbanistico

LA QUESTIONE E' CAPIRE QUAL E' IL RUOLO DELLO SPAZIO NELLO SVILUPPO DI NUOVI CICLI DI VITA

DEFINIZIONI

1. COSA E' L'URBANISTICA

l'insieme delle misure tecniche, amministrative ed economiche, finalizzate al controllo e all'organizzazione dell'habitat urbano.

2. COME

3 ambiti di ricerca e applicazione pratica

- le analisi dei fenomeni urbani
- la progettazione dello spazio fisico della città
- la partecipazione ai processi politici e amministrativi inerenti alle trasformazioni urbane

"l'urbanistica è l'architetto. Il primo organizza spazi, stabilisce posizione e destinazione degli

involucro edilizi, l'altro erige anch'egli gli involucri, crea spazi e stabilisce percorsi. Sul piano della creatività i due si eguagliano" LE CORBUSIER

"non si occupa più del decoro della città o del funzionamento dei loro servizi; si occupa di analizzare e comprendere i rapporti nel territorio urbanizzato tra sistemi e forme. L'urbanistica oggi comprende l'architettura e si affianca anche ad alcune scienze umane come la sociologia economia geografia e antropologia". DE CARLO

"non credo neppure che esista la nozione di architettura e urbanistica come attività autonoma; sono attività eteronome e dipendenti dai loro contesti culturali sociali economici e politici." DE CARLO

DA FINE 800 ALLA GOLDEN AGE

1. RIVOLUZIONE INDUSTRIALE: le città crescono e si espandono per accogliere la popolazione proveniente dalla campagna; RIVOLUZIONE DEMOGRAFICA E CARENZA DI INSEDIAMENTI che porta ad una costruzione di molti quartieri privi di infrastrutture primarie: DISAGIO ED INCONVENIENTI IGIENICI

rimedio; INGEGNERIA SANITARIA, a livello urbano si avvia un'azione pubblica nel campo dell'igiene della salubrità e delle norme costruttive

esempio: PIANO RISANAMENTO DI CATANIA

inizio urbanistica moderna_ da queste proteste e disagi l'urbanistica fa un passo avanti caricandosi di significato sociale

principi alla base dei rimedi:

- protezione sociale
- prolapsi fisica e morale

alla base c'è una visione organicistica della società inteso come essere vivente da tutelare.

RECAP:

ENTRO UN'IDEA DI PROGRESSO SI DEFINISCE UN SISTEMA DI PROTEZIONE SOCIALE CHE HA AL CENTRO LO SCOPO DI PROTEGGERE GLI INDIVIDUI FRAGILI NONCHÉ LA SOCIETÀ' (nel xx secolo nasceranno sistemi di WELFARE)

LA CITTÀ' COME SUPPORTO FISICO MA (segue esempio)

esempio: progetto di YAMASAKI quartiere PRUITT IGOE che passa a ipotetico quartiere modello ad emblema di degrado e di tutti i problemi spaziali della città (abbandonato e poi demolito in 15 anni)

DALLA GOLDEN AGE ALLA CRISI ATTUALE

1. COSA È

è la fase del capitalismo fordista al suo apogeo; crescita dei redditi; miglioramento delle condizioni di vita, straordinaria congruenza tra ECONOMIA, SOCIETÀ' E TERRITORIO che

porta ad una RAPIDA TRASFORMAZIONI

2. FASI

- capitalismo industriale regolato: esito di un sistema regolato da politiche volte a sostenere ed accompagnare la crescita economia ed urbana

fase durante la quale si costruisce il progetto di architettura e città ampliandole e modernizzandole

-1973 PRIMA CRISI ENERGETICA- PRETOLIFERA

-ANNI 80 SECONDA CRISI_faglia; il capitalismo da regolato diventa SREGOLATO e all'economia fordista segue la FINANZIARIZZAZIONE seguite da manovre recessive e nep liberiste sul piano politico.

Cambiamenti che portano a livello urbano alla "costruzione" di un NUOVO IMMAGINARIO segnato da creatività flessibilità capacità di adattamento ed autonomia che porta dunque ad una RIGENERAZIONE URBANA.

es: PARC DE LA VILLETTE DI SCHUMI enfatizza la possibilità di creare e costruire un universo urbano caratterizzato da processi programmi e flussi in un insieme di sistemi autonomi tra loro sovrapposti

-2007- 2008 NUOVA CRISI (la peggiore): segnano la fine dei 30 opulenti

-crescita disuguaglianze

-logica dell'esclusione di persone ed imprese che portano ad un ridisegno dei territori

1/3 CASO STUDIO A SEGUITO DELLA DISMISSIONE

MILANO BICOCCA _ZONA NORD EST VERSO SESTO S. GIOVANNI

1. ANNI 70

-calo demografico

-riduzione numero addetti industria

-decentramento attività fuori confini comunali

conseguenze:

-severi problemi occupazionali

-trasfigurazione aree urbane

-riduzione attività ind.

2. ANNI 80:

-dismissione aree industriali

6 milioni di mq di dimessi di cui 1/3 degli insediamenti pirelli dimessi

messi a punto dispositivi tecnici:

-variante al piano regolatore generale

-documento direttore del progetto passante

- documento direttore delle aree dismesse

per ottenere uno sviluppo a carattere strategico

3. PROGETTO

il progetto BICOCCA è l'unico grande progetto urbano di iniziativa privata incluso nel DOCUMENTO DIRETTORE (proposta direttamente dalla pirelli)

4. FASI

1985 concorso internazionale ad inviti (secchi in giuria)

1986 tra 20 progettisti, selezionati; gregotti, valle, gabetti e isola

1988 progetto vincitore gregotti

1995-1999 stipulazione prog. definitivo

5. TEMA

-assetto urbanistico e territoriale dell'area dismessa

-flessibilità del prog.

- rapporto funzionale con il contesto

- 300.00mq

6. VINCITORE

punti di forza:

apertura verso la città esistente

immagine tecnologica

programma flessibile

coerenza con gli strumenti urbanistici comunali

cambia un po' fino al 2005, da 658000 mq a 628

da 60000 a 132 abitazioni, università precedentemente non prevista

caso peculiare piazza ipogea, privata ma asservita al pubblico

7. OGGI

quartiere residenziale

sede universitaria

polo direzionale con funzioni di rilievo cittadino e regionale

rete ferroviaria regionale

spazi aperti che garantiscono permeabilità

industria come principio ideatore

composizione ritmata degli edifici

CASO DI DISMISSIONE E RIQUALIFICAZIONE COME ELEMENTO DI RI FINANZIARIZZAZIONE DELL'IMPRESA

2/3 CASO STUDIO DISMISSIONE

KING S CROSS

londra, area sviluppata tra 1830 e meta anni 50

-declino dell'area causa riorganizzazione sistema produttivo

-circa 35 ettari di territorio

ANNI 80_ sacca di degrado

-1987 incendio nella stazione metro

-crisi bilancio della compagnia ferroviaria

-1988 elaborato primo prog. di riqualificazione con foster solo nel '90 KING KROSS PARTER SHIP acquista l'area (gestore\finanziamento) e nel 2001 prog. definitivo approvato nel 2006

*associazione di mobilitazione della popolazione

CARATTERISTICHE:

-rete ferroviaria nazio regio e inter

-linea metropolitana

- spazi aperti garantiscono permeabilità

-mescolanza funzioni

CASO DI DISMISSIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE FERROVIE COME ELEMENTO DI RI FINANZIAMENTO DI UN NUOVO PROG. URBANO

da 35 ettari ne coprirà solo 27; 10 spazi verdi e il resto viabilità e parcheggi

tutte le decisioni rientrano nel LONDON PLAN

si riqualifica anche la zona a SUD (aree residenziali e di edilizia popolare e aree industriali)

OGGI

area in pieno rilancio con destinazione funzionale mista

NORD recupero edifici storici, funzione prettamente residenziale

SUD stazione, destinazione commerciale

due zone divise dal canale

alcune zone di proprietà privata ma di uso pubblico in determinate fasce orarie.

3/3 CASO STUDIO DISMISSIONE

NEW YORK HIGH LINE

manatthan

1. 1847 nuovo tratto ferroviario nel WEST SIDE con binari a raso ma pericoloso per pedoni
2. 1929/34 binari sopraelevati
3. linea attiva fino al 1960 a causa dell'inizio della viabilità automobilistica
4. 2004 riqualificazione tramite concorso ad inviti
5. 2005 sancito l'uso pubblico e le aree vengono acquistate dall'amministrazione pubblica

CARATTERISTICHE

- highline rispettata con linearità, singolarità e mix tra naturale e costruito
- flessibilità
- spazi pubblici

GESTORE

friends of the highline gestiste e mantiene (associazione) con il dipartimento dei parchi di NY

2km e 233 metri.

STORIA

ANNI 90 rudolph giugliani firma demolizione ma i pochi critici non si rendono conto del fiorente giardino in atto, ispirati da cio' nel '99 AMMOND E DAVID fondano l'associazione friends of the highline x difendere la conservazione e l'utilizzo pubblico e salvare l'area dalla demolizione

CASO DISMISSIONE E RIQUALIFICAZIONE A TORINO

EX VILLAGGIO OLIMPICO TORINO

2001 entra in dismissione l'area a sud in cui sorgevano i mercati e viene inserito il VILLAGGIO OLIMPICO

2002 bando di gara:

- qualità ambientale
- sostenibilità
- sicurezza
- redditività

con una riqualificazione in 3 anni, 5 lotti con 5 cordate di architetti, vince CAMERANA

post olimpiadi una parte di villaggio diventa:

- ostello
- camere disu

e quelle degli atleti chiuse x 7 anni causa no cucine

nel 2013 vengono occupate 3 palazzine con 800 persone nonostante lo spazio fosse per 100: si crea una ENCLAVE

nel 2017 primo sgombrò

2019 sgombrò definitivo

FASCIA GRIGIA AL DI FUORI DELL'ABITARE SOCIALE